

La sanità, l'innovazione

Gravidanze e parti difficili all'ospedale Sant'Anna apre l'Hospice perinatale

Uno spazio di accoglienza per le mamme che attendono bimbi con malformazioni Struttura realizzata con l'aiuto della onlus «Il Cuore in una Goccia»: è la prima al Sud

IL PROGETTO

Ornella Mincione

«Uno spazio di accoglienza per donne che portano in grembo feti con patologie importanti o malformazioni». Sintetizza così il direttore dell'unità operativa complessa di Ostetricia e Ginecologia Luigi Cobellis quanto sorgerà fra pochissimo tempo nell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, con la collaborazione della Fondazione «Il Cuore in una Goccia onlus».

IL PERCORSO

Si tratta dell'Hospice perinatale, primo nel Sud Italia, dedicato alla costruzione di un percorso clinico e assistenziale integrato rivolto alle gravidanze con patologie prenatali, sul modello di quello adottato dal Policlinico universitario Gemelli di Roma. «Questo getta il seme anche ad un altro percorso, quello della Chirurgia fetale», continua il direttore Cobellis. Venerdì 23 settembre alle 9, in presenza del vescovo di Caserta Pietro Lagnese, e della direzione aziendale, guidata dal manager Gaetano Gubitosa, inaugurerà la stanza «comfort care», allestita nei locali dell'unità operativa complessa di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale, diretta da Italo Bernardo. «Tempo fa la madre si trovava di fronte soltanto a due scelte, portare avanti la gravidanza o interrompere. Ora è possibile offrire a lei un supporto medico specialistico che contempli una serie di esami specifici», aggiunge il direttore della Ginecologia. La stanza è munita di attrezzature specialistiche, arredi e umanizzazione pittorica, donati all'ospedale dalla fondazione «Il Cuore in una Goccia onlus». Si tratta di un ambiente confortevole, riservato, protetto, in cui è opportunamente valorizzato anche l'aspetto visivo-emozionale, una sala in cui



LUIGI COBELLIS
Direttore della Ginecologia dell'ospedale Sant'Anna

accogliere le famiglie con bambini gravati da patologie prenatali, uno spazio dove ogni elemento è pensato per trasmettere tranquillità e garantire il contatto, la vicinanza con il piccolo paziente. «Con gli strumenti di oggi e le diverse possibilità di diagnosi precoce - spiega Cobellis - possiamo offrire alla paziente diagnosi complete e capire se effettivamente il nascituro presenta condizioni compatibili alla vita. In questo percorso, ci proponiamo di seguire la donna gravida passo dopo passo, aiutandola ad avere sempre più elementi per capire cosa scegliere, anche, nei casi più drammatici, l'interruzione della gravidanza stessa». Fondamentale in questo settore tanto delicato per le mamme è la formazione del personale addetto.

IL CONVEGNO

Ecco perché in aula magna, proprio venerdì, si svolgeranno i lavori del corso di formazione sul tema «Il modello Hospice perinatale. Percorsi di assistenza e accompagnamento delle gravidanze patologiche e sviluppi terapeutici pre e post natali», organizzato con l'obiettivo di favorire una crescita professionale specialistica in materia. Gli interventi illustreranno in dettaglio cosa è e come opera un Hospice perinatale, evidenziando la tipologia di assistenza che si prefigge di garantire alle donne, alle coppie e ad intere famiglie, che in gravidanza si scontrano con una diagnosi prenatale di patologia del proprio bambino. La mamma e il nucleo familiare sono accompagnati nel difficile percorso del trattamento della patologia prenatale



LA STANZA «COMFORT CARE» Sarà allestita nei locali di Neonatologia

L'INAUGURAZIONE VENERDÌ MATTINA LA STANZA È ATTEZZATA CON STRUMENTI ALL'AVANGUARDIA

con un abbraccio che si prende cura sia del nascituro sia della salute della mamma e della famiglia. Il modello di Hospice perinatale sposato dall'Aorn di Caserta si propone, dunque, come centro di riferimento per la cura, la gestione, lo studio e la ricerca sulle patologie prenatali. Tra i relatori, oltre a Cobellis e Bernardo, anche Giuseppe Noia, presidente della onlus, e Antonino Puorto, già primario di Pediatria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il San Rocco in ginocchio Blasotti: «Presto i rinforzi»

SESSA AURUNCA

Pierluigi Benvenuti

La difficile situazione dell'ospedale San Rocco è stata al centro di un incontro ieri mattina tra il sindaco di Sessa Aurunca, Lorenzo Di Iorio, ed il direttore generale dell'Asl di Caserta, Amedeo Blasotti. Di Iorio ha manifestato tutta la sua preoccupazione ed il suo disappunto per lo stato di emergenza vissuto dalla struttura sanitaria. «Ci troviamo dinanzi ad una struttura totalmente abbandonata. Ci saremmo aspettati, al contrario, una maggiore attenzione verso il presidio nei mesi scorsi, soprattutto in estate, considerato che la popolazione in questo periodo arriva an-

che a triplicarsi e quello di Sessa Aurunca è il solo ospedale pubblico della zona».

Blasotti, che subito dopo l'incontro si è recato al San Rocco per un incontro con i vertici della struttura, ha assicurato il suo impegno per una rapida soluzione dei diversi problemi e un veloce ritorno alla piena operatività con la riapertura di tutti i reparti. L'azienda è al lavoro per rafforzare il personale medico e paramedico in servizio presso il nosocomio. Già nei prossimi giorni, dopo una specifica conferenza dei servizi interna, dovrebbero arrivare i primi provvedimenti e i rinforzi di organico. Tra pensionamenti e trasferimenti volontari in altri ospedali, sono rimasti pochissimi i medici. Il loro numero è insufficiente per

soddisfare completamente le esigenze operative ed assicurare la copertura lungo tutte le ventiquattrore dei turni di guardia in pronto soccorso.

Di qui la decisione di ridurre i posti letto del reparto di Medicina, scesi da sedici a due, e di allocarli all'interno dell'unità di Cardiologia. Un accorpamento di fatto delle due unità operative complesse il cui esito è stato una riduzione dei servizi e turni aggiuntivi massacranti per il personale. Il pronto soccorso è stato trasformato in un reparto di Degenza perché i pazienti che arrivano e necessitano di essere ricoverati in Medicina e non possono essere smistati in altri ospedali sono curati direttamente lì. «Accogliamo con fiducia l'impegno dei vertici dell'azienda



L'ospedale San Rocco

IL PRESSING DEL SINDACO LA RISPOSTA DEL MANAGER ASL MA IL PRONTO SOCCORSO È IN TILT

sanitaria sperando che presto anche quest'emergenza possa essere superata. L'amministrazione comunale continuerà a monitorare ogni giorno la situazione per scongiurare il ridimensionamento del nostro ospedale» ha affermato il sindaco Lorenzo Di Iorio. Il quale ha poi voluto ringraziare «i dipendenti in servizio per quanto stanno facendo per assicurare una degna assistenza sanitaria ai ricoverati e il presidente del consiglio regionale Gennaro Oliviero per l'attenzione con cui segue la vicenda».

Sulla questione San Rocco ieri è intervenuta anche la Cisl sanità sollecitando «il ripristino della normalità con la riattivazione ad horas dei posti letto dell'unità di medicina». La sigla sindacale evidenzia come «la sua chiusura ha limitato notevolmente le attività di accettazione e cura all'utenza del pronto soccorso, trasformato in un normale reparto di degenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malatesta entra in «Casa Fratelli tutti» Sostituisce il commercialista Parretta

LA FONDAZIONE MACRICO

Nadia Verdile

Fondazione «Casa Fratelli tutti» in cammino per l'acquisto del diritto di superficie dell'area ex Macrico dall'Istituto diocesano sostentamento clero.

Ieri sera una nuova riunione a cui ha partecipato anche il nuovo membro del consiglio di amministrazione, Gaetano Malatesta, commercialista di origini casertane con studio a Roma, che ha sostituito il collega Vincenzo Parretta che nei giorni scorsi, per motivi personali, aveva dato le dimissioni. «Come da

statuto - dicono dalla Fondazione - si è proceduto a sostituire per cooptazione il consigliere dimissionario. In accordo con il vescovo Pietro Lagnese, che è il fondatore della Fondazione, è stato chiesto a Gaetano Malatesta di entrare nel consiglio di amministrazione e questi ha accettato».

La Fondazione «Casa Fratelli tutti» è stata costituita, il 31 maggio scorso, davanti al notaio Alessandro de Donato per gestire l'ex Macrico portandolo verso una nuova vita, fatta di apertura alla città e alla comunità. Voluta fortemente dal vescovo Lagnese e da don Antonello Giannotti, presidente dell'Istitu-



IL PROFESSIONISTA Gaetano Malatesta, commercialista di origini casertane con studio a Roma, ha accettato di entrare nel consiglio di amministrazione

to diocesano sostentamento clero, la Fondazione è stata dotata di un consiglio di amministrazione e di un comitato scientifico di altissimo profilo.

Presidente della Fondazione è monsignor Giovanni Vella, vicario generale della diocesi. Lo affiancano quattro laici scelti tra personalità di riconosciuta stima e competenza da parte del fondatore, appartenenti al mondo accademico, delle professioni e del terzo settore: il notaio Paolo Provitera, il commercialista Gaetano Malatesta, la professoressa Marianna Pignata dell'Università della Campania «Luigi Vanvitelli» ed Elpidio Pota, esperto in gestione di fondazioni al quale il vescovo ha voluto fosse affidato il compito di segretario generale. Componenti del collegio dei revisori dei conti sono Pietro Matrisciano, Alessandro Pisanti e Stefano Coleti. Nel comitato scientifico, ancora

suscettibile di integrazioni, si vedono suor Alessandra Smerilli, economista, segretario del Dicastero vaticano per lo sviluppo umano integrale, l'urbanista Elena Granata, docente del Politecnico di Milano, Giovanni Francesco Nicoletti, rettore dell'Università Vanvitelli, gli accademici Enrica Carbone, Nicola Melone e Rosa Castaldo Cobianchi, l'urbanista Stefania Caiazza, suor Rita Giaretta, l'architetta Maria Carmela Caiola, l'ingegnere Gianfranco Tozza, la mediatrice culturale Virginia Crovella, il pastore della Chiesa pentecostale Giovanni Traettino.

La Fondazione «Casa Fratelli tutti» ha nel nome la sintesi del magistero episcopale di Lagnese: accoglienza, approdo, protezione, condivisione e il riferimento alla terza ciclo della papa Francesco, «Fratelli tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA